

AVVISO PUBBLICO

Per manifestazione d'interesse alla co – progettazione da parte di soggetti del Terzo settore finalizzata alla realizzazione di attività e interventi di prevenzione e contrasto ai fenomeni di violenza contro le donne e sostegno a donne vittime di violenza e dei loro figli e gestione di strutture antiviolenza.

PREMESSO CHE

La violenza basata sul genere, inclusa anche la violenza domestica, come definita nella Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica - cosiddetta Convenzione di Istanbul - è una grave violazione dei diritti umani, in particolare nei confronti delle donne. La violenza basata sul genere è fondata sulla disparità di potere tra uomini e donne ed è un fenomeno sociale strutturale che ha radici culturali profonde, riconducibili a una organizzazione patriarcale della società che ancora oggi permea le pratiche e la vita quotidiana di milioni di uomini e donne. L'Italia, condannando ogni forma di violenza basata sul genere e la violenza domestica e con l'intenzione di partecipare con il Consiglio d'Europa alla creazione di una "Europa libera dalla violenza sulle donne e la violenza domestica", nel 2013 ha ratificato la Convenzione di Istanbul (Cdl). Anche la Regione Friuli Venezia Giulia riconosce che ogni tipo e ogni grado di violenza sessuale, psicologica, fisica ed economica contro le donne costituisce un attacco all'inviolabilità della persona e alla sua libertà, secondo i principi sanciti dalla Costituzione e dalle vigenti leggi. Alle donne che incontrano l'ostacolo della violenza, nelle sue diverse forme, è assicurato il diritto, eventualmente con i propri figli, ad un sostegno temporaneo al fine di ripristinare la propria inviolabilità e di riconquistare la propria libertà, nel pieno rispetto della riservatezza e dell'anonimato.

Il Comune di Trieste ha sottoscritto il "Protocollo d'Intesa tra i Comuni di Trieste, Muggia, Duino - Aurisina, San Dorligo della Valle, Monrupino e Sgonico, riguardante il contrasto ai fenomeni di violenza contro le donne, donne con minori", approvato con deliberazione giunta n. 677 dd. 23.12.2004, che delega al Comune di Trieste la gestione dei rapporti amministrativi con il soggetto gestore del Centro Antiviolenza.

In linea con quanto previsto dal Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020, il Comune di Trieste intende fornire assistenza alle donne vittime di violenza, attraverso il sostegno a servizi di supporto specializzati, quali il Centro Antiviolenza, le case Rifugio e le case di semiautonomia, che rispettino i requisiti minimi necessari definiti nell'Intesa del 27 novembre 2014 relativamente a requisiti strutturali e organizzativi, operatrici, servizi minimi garantiti, percorsi di accompagnamento, lavoro in rete, flussi informativi.

SI RENDE NOTO CHE

il Comune di Trieste intende con il presente Avviso acquisire manifestazioni di interesse da parte di soggetti del Terzo Settore, in particolare associazioni femminili, che hanno quale scopo statutario primario la lotta contro ogni forma di violenza alle donne e ai figli minori, per definire le modalità di gestione delle strutture antiviolenza, attraverso la coprogettazione delle attività ai sensi dell'art 55 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117(Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1,

comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106).

Tale consultazione preliminare è propedeutica all'individuazione del soggetto beneficiario al quale erogare un beneficio - contributo economico finalizzato alla gestione di attività e interventi di prevenzione e contrasto ai fenomeni di violenza contro le donne e donne con minori e per la gestione del Centro Antiviolenza, di Case Rifugio e case di semiautonomia.

ENTE EROGANTE

Comune di Trieste - Ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Triestino – Comune di Trieste - Dipartimento Servizi e Politiche Sociali - Via Mazzini, 25 - 34121 Trieste.

DESTINATARI

Il contributo sarà erogato all'associazione femminile che risponda ai requisiti sotto indicati e il cui progetto venga ritenuto il più coerente con gli obiettivi che questa Amministrazione persegue secondo la procedura selettiva più avanti descritta.

Soggetti ammessi a partecipare

Associazioni femminili senza fini di lucro costituite da almeno 2 anni e iscritte nei competenti registri o albi regionali in possesso dei seguenti requisiti:

- avere nello Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli quali finalità esclusive o prioritarie, coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul;
- comprovata esperienza nel settore del contrasto alla violenza di genere non inferiore ai due anni di attività;
- impiego di personale femminile qualificato in accoglienza e sostegno di donne vittime di violenza di genere maturata all'interno dei Centri Antiviolenza da almeno due anni;
- possesso dei requisiti per l'accesso ai contributi previsti dalla normativa della Regione Friuli Venezia Giulia;

OGGETTO

Contributo: beneficio economico e beni strumentali

L'ambito "Triestino" per il Comune di Trieste eroga una quota annuale proveniente dal bilancio consolidato, pari ad Euro 50.000,00.

L'ambito "Carso Giuliano" per i Comuni di Duino-Aurisina, Monrupino, Sgonico e Muggia, San Dorligo della Valle eroga un finanziamento aggiuntivo con un importo annuo equivalente a complessivi Euro 4.286,00,

Inoltre il Comune di Trieste, in partenariato gli altri Comuni firmatari del Protocollo d'Intesa, nonché con l'ente gestore del Centro Antiviolenza (individuato tramite procedura selettiva), presenterà annualmente richiesta di contributo alla Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi delle Leggi Regionali vigenti nel triennio ed erogherà all'ente gestore l'intero contributo regionale per la realizzazione degli interventi.

Il Comune di Trieste affiderà in concessione all'ente gestore del Centro Antiviolenza (individuato tramite procedura selettiva) i seguenti beni immobili da dedicare alla gestione di attività e interventi di prevenzione e contrasto ai fenomeni di violenza contro le donne e donne con minori e per la gestione del Centro Antiviolenza:

- L'immobile di Via S. Silvestro n. 3 - 5, quale sede del Centro Antiviolenza;
- L'appartamento – omissis - , per l'ospitalità di emergenza;
- L'appartamento – omissis – per l'ospitalità di semiautonomia

Per l'uso di tali immobili il Comune richiede il pagamento di un canone mensile forfettario quantificato in Euro 203,57 (duecentotre/57) oltre IVA al 22% + Euro 15,00 (quindici) oltre IVA al 22% di spese accessorie.

Il Comune si assume le spese relative alla manutenzione ordinaria degli immobili, degli impianti

riscaldamento e di consumo gas in considerazione della particolare valenza dei fini perseguiti dal gestore. Le spese riguardanti i consumi di luce, acqua e telefono e gli altri oneri accessori saranno a carico del beneficiario.

PERIODO

Con il soggetto beneficiario verrà stipulata una Convenzione della validità di tre (3) anni, a disciplina dell'erogazione dei su menzionati contributi e delle modalità di rendicontazione.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati devono presentare in forma singola o associata una proposta progettuale. La richiesta di finanziamento con la presentazione del progetto proposto potrà essere presentata esclusivamente mediante PEC al seguente indirizzo: comune.trieste@certgov.fvg.it. entro le ore 12,00 del giorno 31.03.2021 e riportare la dicitura "Avviso pubblico per manifestazione d'interesse alla co – progettazione da parte di soggetti del Terzo settore finalizzata alla realizzazione di attività e interventi di prevenzione e contrasto ai fenomeni di violenza contro le donne e sostegno a donne vittime di violenza e dei loro figli e gestione di strutture antiviolenza."

La proposta di progetto dovrà essere redatta secondo le indicazioni contenutistiche riportate nell'allegato (scheda A) parte integrante del presente Avviso e sottoscritta in forma autografa o con firma digitale dal legale rappresentante proponente (o dal capofila dell'ATS) unitamente alla scansione di un documento valido di riconoscimento.

Contenuti della proposta progettuale

La proposta progettuale dovrà consistere in un massimo di 10 facciate A4, formato Gill sans MT, dimensione carattere 12, spaziatura tra caratteri normale, crenatura caratteri 12 punti e oltre, margine superiore e inferiore 2,5 - margine destro e sinistro cm 2 - interlinea singola, impostazione normale. Nel caso in cui la proposta progettuale consista di un numero di facciate superiore a 10, delle stesse non verrà tenuto conto.

L'elaborato progettuale deve essere articolato nelle seguenti attività/macro azioni:

- **sportello di ascolto**, con funzioni di segretariato sociale per lo svolgimento di colloqui preliminari, anche telefonici, finalizzati ad individuare i bisogni e fornire le prime informazioni utili;
- **presa in carico multidisciplinare della donna** vittima di violenza;
- **supporto alle/ai minori** vittime e/o testimoni di violenza intrafamiliare (art. 26 Cdl) che hanno assistito in maniera diretta o indiretta a vissuti di violenza intra-familiare e delle orfane e degli orfani di femminicidio;
- **numero di telefono dedicato**;
- sistema di ospitalità della donna con eventuali minori: deve essere garantita sia l'ospitalità di emergenza, per accogliere le donne che subiscono violenza e i loro figli garantendo l'anonimato, la riservatezza e la sicurezza sia l'ospitalità di grado successivo ad opera di case rifugio di transizione o case di semiautonomia;
- **équipe multidisciplinare** composta da personale esclusivamente femminile, anche volontario, con una specifica formazione sui temi della violenza di genere. L'équipe deve prevedere la presenza di tutte le professionalità indicate dal Piano Nazionale Straordinario contro la violenza sessuale e di genere;

- **sistema di rilevazione ed elaborazione dei dati** relativi alle attività del Centro Antiviolenza e sul fenomeno della violenza di genere, in linea con il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020;
- **organizzazione di percorsi di formazione e/o aggiornamento** delle operatrici dell'Associazione e degli operatori dei Servizi territoriali, secondo le indicazioni del Piano Nazionale Straordinario contro la violenza sessuale e di genere;
- **attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica** sul fenomeno della violenza di genere.

CRITERI DI SELEZIONE

I progetti saranno valutati da una apposita commissione formata dai rappresentanti dei due Ambiti.

La commissione verificherà l'ammissibilità delle proposte e le valuterà in base ai criteri sottoindicati, con attribuzione del relativo punteggio numerico (da 0 a un massimo attribuibile di 100 punti).

La Commissione, sulla base della documentazione presentata e del possesso dei requisiti di partecipazione del presente Avviso, formulerà un elenco di progetti ammessi alla valutazione.

Alla co-progettazione parteciperà il soggetto che avrà ottenuto il punteggio maggiore.

La commissione potrà invitare i proponenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei documenti e delle dichiarazioni presentate.

Ad ogni progetto verrà assegnato un punteggio da 0 ad un massimo di 100 punti, secondo i seguenti criteri:

	Criteria	Punteggio
1	Qualità del progetto: modalità e procedure di accoglienza dell'utenza, di coordinamento con la rete territoriale dei Servizi, risorse strumentali messe a disposizione	Punti max 25
2	Sportello di ascolto: organizzazione e modalità di funzionamento	Punti max 15
3	Numero telefonico dedicato: orari di funzionamento	Punti max 10
4	Sistema di ospitalità: case di emergenza e case di transizione	Punti max 15
5	Equipe multidisciplinare: composizione e professionalità	Punti max 20
6	Sistema di rilevazione ed elaborazione dati	Punti max 5
7	Attività formativa	Punti max 10
	Totale	Punti 100

SCHEMA DI VALUTAZIONE

	Descrizione	Peso max	Coefficienti
I	Progetto complessivo di gestione. Qualità del progetto: modalità e procedure di accoglienza dell'utenza, risorse strumentali messe a disposizione.	25	I - ottima rispondenza del progetto alle finalità delineate nei documenti programmatici 0,75- il progetto risponde

	Verrà particolarmente valutata la struttura organizzativa per la presa in carico multidisciplinare della donna vittima di violenza, la gestione dei colloqui per l'elaborazione del progetto personalizzato finalizzato all'uscita dalla violenza, le attività di consulenza e di accompagnamento finalizzate tra l'altro all'autonomia economica e personale; le attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul fenomeno della violenza di genere.		in modo più che adeguato alle finalità delineate nei documenti programmatici 0,50 - il progetto risponde in modo adeguato alle finalità delineate nei documenti programmatici 0,25 - il progetto risponde parzialmente alle finalità delineate nei documenti programmatici 0 - il progetto non corrisponde alle finalità delineate nei documenti programmatici
2	Sportello di ascolto Verrà valutata l'ampiezza dell'orario di apertura settimanale e giornaliero dello sportello al pubblico, la presenza di uno sportello telefonico e gli eventuali orari di apertura.	15	1 – ottimo; 0,75 – buono; 0,50 – discreto; 0,25 – sufficiente; 0 – scarso, non presente, non valutabile.
3	Numero telefonico dedicato Verrà valutata la presenza di un numero telefonico attivo 7 giorni su 7 e 24 h su 24, anche collegandosi al numero 1522 anti violenza e stalking del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri	10	1 - messa a disposizione di numero telefonico dedicato 0 – non è assicurata la messa disposizione del numero telefonico dedicato
4	Sistema di ospitalità Verrà valutato il sistema complessivo di ospitalità: ospitalità di emergenza con il numero di alloggi messi a disposizione oltre a quelli resi disponibili dal Comune e la durata minima dell'ospitalità; ospitalità di grado successivo con il numero di alloggi a ciò dedicati.	15	1 – ottimo; 0,75 – buono; 0,50 – discreto; 0,25 – sufficiente; 0 – scarso, non presente, non valutabile.
5	Equipe multidisciplinare Verrà valutata la composizione ed il numero dei componenti fissi dell'equipe e la previsione di consulenze e collaborazioni con le professionalità non inserite in equipe. Verrà altresì valutata la presenza di un coordinatore e la sua esperienza pregressa.	20	1 – ottimo; 0,75 – buono; 0,50 – discreto; 0,25 – sufficiente; 0 – scarso, non presente, non valutabile.
6	Sistema di rilevazione ed elaborazione dati Sarà valutato il sistema di rilevazione dei dati, la periodicità di invio, la completezza delle	5	1 – ottimo; 0,75 – buono; 0,50 – discreto; 0,25 – sufficiente;

	informazioni raccolte.		0 – scarso, non presente, non valutabile.
7	Attività formative Sarà valutato il piano della formazione delle operatrici dell'associazione e l'eventuale apertura degli eventi formativi agli operatori dei servizi territoriali	10	1 – ottimo; 0,75 – buono; 0,50 – discreto; 0,25 – sufficiente; 0 – scarso, non presente, non valutabile.

L'ente erogante potrà procedere all'attribuzione del finanziamento anche nel caso sia pervenuta una sola richiesta valida, sempre che la stessa sia valutata congrua.

Non saranno valutati ammissibili, e pertanto esclusi dalla selezione, i progetti che a giudizio insindacabile della Commissione non raggiungano complessivamente almeno punti 60 (soglia di sbarramento), fermo restando che l'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di non procedere all'attribuzione del finanziamento nel caso in cui non ritenga meritevole di approvazione, sotto il profilo tecnico, alcuna delle proposte presentate.

PUBBLICAZIONE

Nel rispetto del principio di pubblicità e trasparenza, il presente avviso e tutta la relativa documentazione, ivi comprese eventuali comunicazioni e/o integrazioni e gli esiti del procedimento, saranno pubblicati all'Albo Pretorio on line e sul sito internet del Comune di Trieste, nell'apposita sezione *Manifestazioni di interesse*, senza necessità di utilizzo di ulteriori forme di comunicazione.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio Sociale Comunale.

Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare la dott.ssa Chiara Calabria all'indirizzo di posta elettronica chiara.calabria@comune.trieste.it.

TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali") si informa che i dati forniti e raccolti in occasione del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini dello stesso nel rispetto dei limiti di legge con i diritti per gli interessati stabiliti all'art. 7 dello stesso decreto.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

Allegati

- schema domanda partecipazione e finanziamento

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: DE CANDIDO AMBRA

CODICE FISCALE: DCNMBR60M67L424P

DATA FIRMA: 09/03/2021 15:47:24

IMPRONTA: 729947D56E2E4077A922B23C70037D6D53E3A98FAE0A5569C235355993A468F0
53E3A98FAE0A5569C235355993A468F0D44F684DD422E0D607FCFF56A01B52A4
D44F684DD422E0D607FCFF56A01B52A4A8D96038380C25F50135AB201F25EED6
A8D96038380C25F50135AB201F25EED6B2F11D8571E2F463B516BB8D2C935637